

Il Mattino 24 Agosto 2003

Preso cugino dei boss Mozzarella, spacciava in casa

Il pluripregiudicato Vincenzo Mazzearella, 54 anni, detto «O' vichingo» - cugino dei più noti Vincenzo, Gennaro e Ciro Mazzearella, ai vertici dell'omonimo clan guidato dai discendenti dell'ex re del cotrabbando degli anni Settanta, Michele Zaza - è stato arrestato dalla polizia perché sorpreso a spacciare cocaina all'interno della sua abitazione in via Comunale Ottaviano, nella periferia orientale. Durante la perquisizione, gli agenti del commissariato San Giovanni Teduccio, che lo seguivano da un po', hanno sequestrato altre dosi di cocaina. Nascosto in un cassetto in cucina, hanno trovato un bilancino di precisione. L'ennesima conferma del fatto che intere famiglie vivono dei proventi derivanti dalle attività criminali. I Mazzearella inoltre sono imparentati con i Giuliano di Forcella, per un matrimonio tra la figlia di Carmela Marzano e Luigi Giuliano - Marianna - ed uno dei rampolli dei fratelli Mozzarella che attualmente rappresenta "sul campo" la terza generazione, già più volte alla ribalta della cronaca e non certo per buone azioni.

L'arresto è avvenuto nell'ambito dei controlli dell'operazione «Alto impatto» che l'altro ieri hanno riguardato le zone di San Carlo Arena, Stella, Foria, Secondigliano, Montecalvario, Quartieri Spagnoli, Dante, San Ferdinando, Vicaria, Mercato, Vomero, Arenella, Ponticelli, San Giorgio a Cremano, Pompei, Portici ed Ercolano (nel complesso sono state controllate 1750 persone e verificati 1046 veicoli).

In manette è finito anche un altro elemento di spicco della criminalità: si tratta di Salvatore di Maggio, 23 anni, arrestato dagli agenti del commissariato Vicaria-Mercato. Precedenti per furto, rapina ed evasione, il giovane era destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura dovendo scontare una pena residua di quasi quattro anni.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS